Anno XIV. Mercordì 26 Febbraio 1879 N. 49

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

IL PARTITO CONSERVATORE

Nostra corrispondenza.

Roma, 24 febbraio.

Si parla oramai tanto in opuscoli, in articoli del nuovo *partito conservatore*, che sarebbe impossibile non occuparsene. Io preferisco scrivervi di questo, che non del carnovale, di questa convenzionale ubbriacatura di piacere, che stanca tanto chi vi si abbandona quanto quelli che se ne astengono.

Il Congresso tenuto dai caporioni del partito conservatore a Roma avrebbe dovuto determinare chiaramente e far conoscere pubblicamente la linea di condotta di esso partito.

Il co. Valperga di Masino aveva determinato almeno questo punto, che il nuovo partito accettava come voluta dalla Nazione l' Unità dell'Italia e le istituzioni politiche confermate dai plebisciti e l' abolizione del temporale.

Molte di quelle persone autorevoli, che trattarono l'argomento come appartenenti anch'esse al nuovo partito, si erano messe su questo terreno.

Avrebbe parso adunque, che il Congresso di Roma dovesse prima di tutto determinare questi punti, senza di che il nuovo partito non potrebbe avere una esistenza legale, ma sarebbe accolto dalla Nazione come un nemico della sua unità e quindi della sua indipendenza e da combattersi come tale.

Quello però che si aspettava dal Congresso non è venuto. Il Masino si dice avesse preparato il programma, che sarebbe stato una parafrasi delle sue lettere al *Riscrgimento*, e che non essendosi il Congresso accordato su questo punto, dovesse il Bortolucci, che è anch'egli fra coloro che giurarono fedeltà al Re ed alla Patria come deputati, farvi delle variazioni, per poscia sottoporlo anche al Vaticano. Iodi i fogli clericali di Roma lasciarono credere, che non si pubblicherebbe nulla di nulla e che quello che si avrà da fare lo si farebbe segretamente; ciocchè vorrebbe dire, che non si tratta di un partito politico e legale, ma di una conventicola di cospiratori, i quali col reggimento di libertà in cui tutto si dice dai tetti delle case, non avranno nessun ascolto dal pubblico. Essi potranno continuare a scrivere opuscoli ed articoli, che saranno letti da pochi, ma non si faranno così largo nel pubblico, finchè faranno opera individuale.

C' è qualche cosa di più. Contemporaneamente gl' *internazionalisti della casta clericale* hanno tenuto anch' essi a Roma il loro Congresso, e portavano al Vaticano indirizzo ed obolo, ricevendone benedizioni ed esortazioni a perseverare, ma con più carità, ed a difendere ancora il potere civile del capo della religione cattolica, stabilito dalla Provvidenza: la quale però deve essere quella vecchia, giacchè la Provvidenza nuova è tornata al sistema della antichissima, che non aveva dato al papa queste brighe di fare il soldato, l'esattore ed il poliziotto, invece che il sacerdote.

Ad ogni modo, qualunque sia stata la maniera di esprimersi del papa, il fatto è che la stampa clericale non soltanto interpreta le sue parole come una nuova protesta contro l'abolizione del temporale e contro l'indipendenza ed unità dell'Italia, ma anche come una chiara allusione contro al nuovo partito dei conservatori-nazionali.

Questi adunque, se vorranno agire nel senso da loro prestabilito, in quello di tutti gli opuscoli cui abbiamo letto negli ultimi tempi, non soltanto dovranno farlo *indipendentemente* dal papa e senza nemmeno consultarlo, ma anche *contro* l'opinione del papa, almeno secondo la interpretazione data dalla stampa clericale alle sue parole ed al testo del discorso del papa stampato nell'*Osservatore Romano*.

Adunque, se i neo-conservatori non vogliono cadere nel ridicolo, sono costretti ad uscire subito da questa posizione. Od essi devono inalberare francamente la loro bandiera, che non è di certo quella del Vaticano, o devono ecclissarsi subito, confessando che coloro a cui avrebbero voluto giovare sono incorreggibili e moriranno impenitenti nella enorme loro ribellione contro Dio, che volle liberare il papato dalle cure mondane e ricondurlo agli antichi suoi uffizii di educazione morale, cioè alla vera libertà.

Il *tacere* adesso per il Masino e compagni è impossibile, e ciò tanto più che la stampa clericale (vedi *Vece della verità*) opina che essi subordineranno il loro programma alle ultime parole dette dal papa sul temporale; ed anche quelli che avevano accettato come un buon segno del tempo la comparsa dei conservatori, devono incitarli a definire sè stessi, a nominarsi, a presentarsi al pubblico colla veste cui intendono assumere, col chiaro scopo a cui mirano.

Se anche però il partito conservatore dovesse discioglersi come una bolla di sapone, un buon effetto esso lo avrà prodotto; avrà cioè cominciato e portato innanzi la decomposizione della setta avversa all'unità d'Italia.

La setta temporalista abbandonata da tutte le persone oneste, si decomporrà da sè più presto; e così i disegni della Provvidenza, per parlare il loro linguaggio, saranno adempiuti.

IL MACINATO

Scrive il *Fanfulla*: « Ci viene riferito che il Consiglio dei ministri abbia recentemente esaminata la questione se allo stato attuale delle cose convenga oppure no insistere presso il Senato del Regno, perchè voglia prendere una decisione a riguardo della proposta di legge relativa all'abolizione del macinato. Il ministro delle finanze ha dimostrato la impossibilità di pronunciarsi su quella proposta, finchè un'ampia e seria discussione non abbia assodato quale sia la vera situazione finanziaria: ed il Consiglio non potendo non riconoscere la opportunità di questa osservazione, sarebbe venuto nella risoluzione di lasciar le cose nello *statu quo*, di non fare nessuna istanza al Senato e di aspettare. Si soggiunge che qualora il Senato, usando della sua iniziativa, ponesse all'ordine del giorno la discussione dell'anzidetta proposta, il Ministero vedrebbe volontieri l'adozione della mozione sospensiva. Certo è che fino ad oggi non si è trovata nessuna ragione plausibile da contrapporre alle stringenti argomentazioni svolte con tanta autorità dal senatore Saracco nella sua relazione. L'on. Seismit-Doda alla sua volta intende avvalersi dell'occasione, che porgerà la discusione del bilancio dell'entrata nella Camera dei deputati per mettere in mora il Ministero e costringerlo a spiegarsi e fare dichiarazioni esplicite e precise. »

ITALIA

Roma. Si telegrafa al *Secolo* da Roma: È inesatta la voce corsa che oltre al trasloco del Bardesono, sieno stati fatti altri mutamenti nel personale dei prefetti. Le nuove nomine verranno discusse soltanto nel prossimo Consiglio dei ministri. Si dice che questa mattina l'on. Tajani presenterà alla firma il decreto che nomina il sig. Eula presidente della Corte d'Appello di Roma. Pare che la costituzione del nuovo partito conservatore minacci di andare in fumo. I clericali accamparono pretese tali onde ottenere l'approvazione del Papa, che molti, massime fra i giovani, decisero di staccarsi. Venne pure tenuta una riunione anche fra i senatori, presieduta da Piola. I pochi intervenuti deliberarono di aderire al programma del partito conservatore. La Corte dei Conti ricusò di registrare i decreti relativi al movimento del personale del ministero dei lavori pubblici, non risultando che siano stati approvati dal Consiglio dei ministri. Si dice che in seguito a ciò, Depretis abbia diramato una circolare ai ministri invitandoli a sottoporre alla presidenza del Consiglio i decreti relativi alle variazioni dell'alto personale prima di presentarsi alla firma... I decreti saranno mantenuti: anzi si sta preparando un altro movimento complementare. L'on. Mezzanotte ha diramato una circolare con cui ingiunge che le forniture si aggiudichino al miglior offerente, preferendo gli offerenti nazionali a parità di condizioni, tenendo conto delle tasse e dell'aggio sulla moneta nel confrontare le offerte nazionali colle estere. Quelli che assistettero al pranzo di Zanardelli e Nicotera, confermano essersi trattato di un accordo sulle seguenti basi: Zanardelli al ministero di giustizia, Nicotera agli interni e Crispi mandato ambasciatore a Parigi. I commenti continuano. La condotta di Zanardelli non è approvata.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 24:

L'on. Maiorana Calatabiano ha ricevuto una Deputazione di raffinatori di zucchero, ai quali ha dato assicurazione che il Governo studierebbe il modo di prendere tali provvedimenti che valgano a porre la loro industria in grado di sostenere la concorrenza estera, le cui condizioni, in seguito alla conclusione dei trattati di commercio, hanno il disopra sull'industria nazionale.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 24: Malgrado le dicerie corse, è indubitato che il Senato non modificherà il progetto di legge sull'amnistia. Si ritiene che la maggioranza respingerà le conclusioni della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali tendenti a mettere in istato d'accusa il ministero Broglie Fortou. È assolutamente falso che Grévy faccia delle pressioni sulla Commissione. Si prevede che debba aver luogo una gran discussione in proposito. Clemenceau ed altri deputati dell'estrema sinistra insisteranno perchè sia fatto un processo al ministero del 16 maggio.

Oggi a Saint-Mandé ha luogo un banchetto di 600 coperti per festeggiare l'anniversario della rivoluzione di febbraio 1848. Louis Blanc vi terrà un discorso. E' qui arrivato il principe di Galles. Si ritiene che il suo viaggio sia relativo alla questione dell'Egitto, per mettersi d'accordo rispetto ad un'energica azione della Francia e dell'Inghilterra. Il maresciallo Mac-Mahon è ammalato di congiuntivite.

Germania. L'imperatore Guglielmo, forse influenzato da Moltke, riprova la deliberazione del Reichstag che negò il permesso di procedere contro i deputati socialisti Fritzsche e Hasselmann. Egli disse in una conversazione: « E' la la prima sconfitta che ebbi nel Reichstag. » Entro la settimana si discuterà la legge relativa all'azione penale del Reichstag sui suoi membri.

Russia. I russi hanno cominciato a sgombrare Adrianopoli con la consegna del forte Azizieh a Reuf pascià, governatore. Gli altri 26 forti saranno sgombrati successivamente. I Russi dunque partiranno; niente di meglio; ma non torneranno indietro? Sarebbe sciocchezza dir di sì; ma non sarebbe accortezza negar la possibilità che ciò avvenga. « Noi — diceva il comandante supremo russo poco prima della firma del trattato di Costantinopoli — noi dobbiamo tenerci pronti per qualunque eventualità, perchè qui è impossibile far assegnamento su cosa alcuna. Quand'anche la pace fosse definitivamente firmata, e noi fossimo sul punto di uscire dal paese, può accadere una collisione fra Turchi e Bulgari, fatto che ci obbligherebbe a tornare indietro per proteggere i cristiani, la liberazione dei quali ci costò tanti sacrifizi, Infatti, chi potrebbe dire ciò che qui si prepari? Potrebbe ben accadere che la miseria ora dominante a Costantinopoli conducesse allo scoppio di una rivoluzione in quella capitale, e non solo fra il popolo, ma anche nell'esercito, e che noi fossimo chiamati a ricondurvi l'ordine. Ciò accadendo, il Sultano sarebbe il primo a chiamarci. »

Quand'anche il generale Totleben non avesse parlato, si conoscono troppo gli umori che corrono tra i cristiani per non temere che la partenza dei Russi debba dar luogo a tumulti, fors'anco ad eccidi — specialmente quando i Russi abbiano lasciato anche la Rumelia orientale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La popolazione legale della provincia di Udine accertata dal censimento al 31 dicembre 1871 era di abitanti 481,586; nel 1857 erano stati attribuiti alla provincia abitanti 440,542; da successivi movimenti della popolazione si constatò una eccedenza dei nati sui morti

nell'anno 1872 di 5109
» 1873 » 2005
» 1874 » 1908
» 1875 » 3981
» 1876 » 5746
» 1877 » 4209
» 1878 » 4905

in totale 27,861

Si deve quindi ritenere la popolazione della provincia al 31 dicembre 1878 in abitanti 510,447.

In questo movimento della popolazione non è però tenuto conto delle emigrazioni e delle immigrazioni che nello stesso periodo di tempo diedero i seguenti risultati:

Anno	Emigrazione	Immigrazione
1872	4,397	4,104
1873	7,158	5,218
1874	6,035	5,271
1875	21,719	20,947
1876	19,287	18,817
1877	17,200	
1878	18,407	

In questi ultimi due anni non si tenne più conto delle immigrazioni; invece si distinse l'emigrazione propria dalla temporanea, e quindi le due cifre relative, agli anni 1877 e 1878, si possono stabilire

in 571 emigrazione propria, 16,629 temporanea
in 2,054 » 16,353 »

Venendo poi ad esaminare il dettaglio del movimento della popolazione in provincia nell'ultimo anno, si ha il seguente prospetto:

Matrimoni	3,174
Nati totale	17,902
» maschi totale	9,280
» » legittimi	8,765
» » illegittimi	440
» » esposti	75
» femmine totale	8,622
» » legittime	8,164
» » illegittime	377
» » esposte	81
» morti totale	588
» » maschi totale	355
» » » legittimi	313
» » » illegittimi	22
» » » esposti	—
» » femmine totale	253
» » » legittime	231
» » » illegittime	21
» » » esposte	1
Morti totale	12,997
» maschi totale	6,415
» » celibi	4,029
» » coniugati	1,566
» » vedovi	817
» » stato civile ignoto	3
» femmine totale	6,582
» » nubili	3,974
» » coniugate	1,348
» » vedove	1,258
» » stato civile ignoto	2
Eccedenza dei nati sui morti in provincia	4,905

Sulle condizioni attuali della produzione e del commercio della seta.

Continuazione (vedi n. 48) e fine.

Intanto, per ridurre al giusto valore i lagni de' produttori pel diminuito prezzo de' bozzoli e decidere se la produzione sia divenuta veramente poco o niente rimunerativa, occorre confrontare gli odierni prezzi con quelli d'un periodo anteriore, abbastanza lungo perchè il giudizio sia attendibile.

Prenderemo per base la *metida* di Udine, riducendo il prezzo in lire it., il peso in chilogrammi, e come punto di partenza l'anno 1847, perchè da detta epoca abbiamo le medie officiali.

1847	1848	1849	1850	1851	1852	1853
L. 2.80	1.85	3.92	3.53	4.05	4.10	3.95

1854	1855	1856	
» 3.37	3.46	5.00	media L. 3.60.3

1857	1858	1859	1860	1861	1862	1863
L. 7.72	4 59	6.19	5.40	3.53	4.37	3.30

1864	1865	1866	
» 4.93	6.75	4.09	media L. 5.08.7

1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873
L. 6.21	6.93	6.00	5.55	4.33	6.10	6.67

1874	1875	1876	
» 3.60	3.22	3.70	media L. 4.90.9

La metida del 1877 fu di lire 4, 49; quella del 78 di lire 3, 46 Il massimo prezzo si pagò nel 1857, cioè lire 7. 72; ma in quell' anno i filandieri subirono perdite considerevoli. La media del trentennio 1847 - 1876 è dunque lire 4. 53 (esclusi i polivoltini de'quali non abbiamo tenuto conto).

La media dell'ultimo quinquennio 1874 - 78 è lire 3. 70, vale a dire 1[5 scarso inferiore alla media generale del citato trentennio, per cui non è poi vero che ora si regalino le galette. Ma per lo passato alternaronsi le annate buone con le cattive, mentre ora, da un quinquennio, abbiamo costantemente prezzi bassi, sia che il raccolto riesca buono, medio o cattivo. In questa condizione di cose, e con la nessuna prospettiva che possano cangiare sì presto, è naturale la preoccupazione de' produttori e degl' industriali. Si deve perciò disperare ed abbandonare o negligere questa produzione, o piuttosto industriarsi per renderne meno gravi le conseguenze?

Quando venne sollevata la questione se convenga abbandonare la coltivazione de' bozzoli, persone competentissime dimostrarono che anche il prezzo di lire 3 è ancora rimunerativo, e che non si saprebbe, nella nostra provincia almeno, supplire con vantaggio al gelso. Quanto a noi, non esitammo a manifestare il convincimento che solamente aumentando il prodotto e mantenendo il prezzo basso potremo vincere la formidabile concorrenza delle sete asiatiche. Taluni trovarono in allora questo un paradosso; ma ora, persone ben più autorevoli di noi, manifestarono la stessa idea. Furono i prezzi elevatissimi delle sete dal 1857 al 1873 che favorirono le gra-

esportazioni dall'Asia. Non solo venne aumentata la produzione nell'Asia, ma i prezzi tanto rimuneratori, (60 - 70 - 80 lire al chilog.) influirono a ridurre il consumo interno, per accrescere l'esportazione.

I Chinesi ed i Giapponesi realizzarono in quegli anni lauti benefizi. Ma ai prezzi che si reggono da cinque anni (fatta eccezione d'un periodo della campagna 1876-77) anche i chinesi devono trovare scarso margine nella produzione, e se dovessero perdurare ancora pochi anni limiti così bassi (le gregge chinesi valgono appena 40 franchi) non pare erroneo il giudizio che la produzione diminuirà nell'Asia, crescerà invece il consumo interno, favorito dal basso prezzo, e l'esportazione scemerà notevolmente. Ora è bene ricordare che l'intero prodotto europeo non basta a coprire due quinti del consumo delle fabbriche, per cui, diminuendosi l'esportazione dalla China, non è inverosimile che i prezzi possano sistemarsi in seguito su basi più ragionevoli delle odierne.

Egli è perciò che crediamo necessario di continuare la coltivazione de' bachi non solo, ma anzi di aumentarla per trovare, nel maggior prodotto un qualche compenso del minor prezzo.

E perchè la produzione riesca rimunerativa, occorre occuparsene meglio di quello che si fa generalmente da noi, cominciando dal prepararsi della buona semente, confezionata accuratamente, per risparmiare la costosa spesa de'cartoni. L'atrofia è pressochè scomparsa, ed è ora di coltivare nuovamente la nostra bella galetta gialla che fece ottima prova questi ultimi anni, in cui non pochi coltivatori ottennero da 40 a 45 ed anche 50 chil. per oncia. Conviene vincere l'inerzia che regna nella grande maggioranza dei produttori e pensare a lavorare, lottare e vincere, anzichè accontentarsi di deplorare la gravezza delle imposte, il basso prezzo delle derrate e l'emigrazione de'contadini per l'America, aspettando la manna dal cielo. La nostra provincia fece progressi rapidissimi nell'industria serica; ma rimase stazionaria, anzi è in regresso in fatto di produzione di bozzoli, specialmente perchè la confezione del seme è totalmente trascurata ed abbandonata a speculatori che pensano all'utile proprio, non a quello de'coltivatori. Egualmente trascurata, od abbandonata ai coloni senza sorveglianza e senza cure, è l'educazione de'bachi.

Gli odierni infimi prezzi delle sete non lasciano lusinga di ricavare più di lire 3. 50 per le galette del prossimo raccolto, e se questo prezzo non venisse superato, o forse neanche raggiunto nella prossima campagna, chi non lo trovasse soddisfacente, potrà far scottare la sua galetta per venderla quando crederà conveniente.

La buona conservazione della galetta è facilissima quando ne sia levato lo scarto, che va filato subito, bastando tenerla aereata e mescolata a tutto agosto per impedire la muffa; dopo la si ripone in bisacche o sacchi, e la si può conservare benissimo anche oltre un anno.

Pur troppo l'epoca de' lauti guadagni pel filandiere è trascorsa; per lo passato si lavorava alla buona di Dio, e lavorare voleva dire guadagnare. Oggi, le cose sono mutate; bisogna lavorare alla perfezione per cavarsela meno male, ed è sempre maggiore il pericolo di perdita, che la probabilità di guadagno. I filandieri saranno ben contenti di provvedere le galette secche, mano a mano che avranno opportunità di vendere, pagando prezzi che rasentino il valore della seta, anzichè correre il rischio di pagare all'azzardo il prezzo che corre al momento del raccolto. E dovranno necessariamente accontentarsi di modico guadagno, perchè altrimenti i detentori venderanno il loro prodotto fuori di provincia. La galetta secca può viaggiare migliaia di chilometri senza subire danno.

Conchiudendo: occorre accudire con amore ed intelligenza a questo prodotto, senza spaventarsi delle attuali condizioni disastrose che non dureranno eterne, ma torneranno gli anni buoni. L'ottenere buoni prodotti di galetta non è poi tanto raro, nè difficile. Semente bella e ben confezionata; cibo frequentissimo alle prime età, poi sufficiente, per accelerare la salita al bosco; non esagerare il quantitativo di semente ad usarsi, ma limitarlo alla capienza de' locali, mantenere i locali sempre aereati, evitando i forti sbilanci di temperatura; usare sempre pulizia, ma rigorosa, specialmente dopo la quarta muta, e tenere i bachi ben rari per avere galetta sana e di peso. Coloro che coltivano galetta gialla badino di avere i bacolini possibilmente agl'ultimi di aprile ed abbondino ne' pasti per imboscare possibilmente prima che sopraggiungano i forti calori che sono micidiali alla razza gialla.

Se il lettore trova che abbiamo fatto una predica, domandiamo venia, visto che siamo in quaresima. C. K.

Bonifiche in Friuli. Dal progetto di legge sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi presentato alla Camera il 3 dicembre 1878 dall'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, di concerto coll'on. Pessina, ministro d'agricoltura industria e commercio, ricaviamo i seguenti dati risguardanti la provincia nostra: Terreni in Comune di Fontanafredda e di Sacile, ett. 1458 d'interesse igienico ed agricolo di 2° grado.

L'irrigazione è un progresso che si cerca in molte parti d'Italia con un fervore, che ci permettiamo di additare ad esempio ai nostri Friulani.

Abbiamo detto di tutto quello che si fa presentemente a Verona collo scopo di dotare quella città di un canale industriale, che poscia debba servire anche alla irrigazione della pianura attorno a quella città. La città stessa ha preso l'iniziativa di quest'opera. Ora la Provincia di Milano ha ripescato il progetto detto Villoresi e Meraviglia, il quale ha per iscopo d'irrigare tutta la parte alta della Provincia di Milano tra il Ticino e l'Adda. Si spenderanno per quest'opera undici milioni e mezzo, cui il Consorzio dei possidenti che si è formato pagheranno in quaranta anni. La Provincia antecipa questa somma contraendo un prestito colla Cassa di Risparmio. La Provincia stessa, per pagarsi di questa somma, amministra il Canale durante i primi quaranta anni e poi la proprietà è del Consorzio.

La Provincia considera, che crescendo assai di valore i fondi, questi pagheranno anche una maggiore imposta a favore della Provincia stessa ed a sollievo degli altri contribuenti.

S'irrigheranno i territorii di 133 Comuni, e le terre irrigate avranno l'estensione di un milione di pertiche. L'opera sarà terminata per la primavera del 1882.

Calcolano in Lombardia, dove sono molto pratici di queste cose, che questo sia il solo mezzo di sopperire alla industria serica, che va deperendo, coll'assicurare il prodotto dei campi ed accrescere il prodotto degli animali e dei latticinii.

C'è poi anche un'altra considerazione da farsi per l'eventualità pur troppo possibile della invasione della filossera anche in Italia. Laddove si ha l'acqua d'irrigazione, essa può venire adoperata nell'inverno ad inondare durante 45 giorni le vigne, che ne restano preservate. Si potrebbero adunque in certe zone piantare delle vigne, assicurandole della filossera colla inondazione invernale.

È cosa da ricordarsi anche ai possidenti del territorio che sarà irrigato dal Ledra e di quegli altri territorii che, da qui a pochi anni, si irrigheranno colle acque del Cellina, del Torre e degli altri nostri fiumi-torrenti,

Abbiamo già notato come il Comizio agrario di Treviso dava istruzioni e premii a quei contadini, che si distinguevano per la coltivazione dei prati artifiziali. Ora il Comizio agrario di Vicenza, dove da qualche anno va estendendosi l'irrigazione, ha divisato di promuovere una *prima gita agraria in Lombardia* tanto fra i suoi soci, quanto fra i gastaldi e contadini, ad una dozzina dei quali paga anche le spese del viaggio e fa dare istruzioni sui luoghi dove sono diffuse le buone pratiche per la coltivazione dei prati irrigatorii.

Crediamo, che quando sarà finito il nostro canale del Ledra converrà che anche i nostri possidenti facciano delle simili gite nella Lombardia, assieme ai loro gastaldi e capi dei lavori. Si tratta di modificare la nostra agricoltura; e bisogna saperlo fare. Noi crediamo intanto di adempiere al nostro ufficio avvertendoli a tempo.

Atti dello stato civile nel Consolato Generale d'Italia in Trieste durante il 3° trimestre 1878, riflettenti Friulani. — (Rapporto Consolare del 6 novembre 1878).

Matrimoni: Del Mestre Carlo Italico di Udine con Del Mestre Giuseppa Maria, austriaca, il 6 settembre, in parrocchia di S. M. Maggiore in Trieste.

Cimarosti Alfonso Amadeo di Maniago con Lostuzzi Angela di Spilimbergo il 27 gennaio in parrocchia di S. Antonio di Padova in Trieste.

Cattarinussi Casto di Tramonti di Sotto con Kossuta Giuseppa, austriaca, il 20 settembre, id.

Matiz Daniele di Paluzza con Sertor Lodovica, austriaca, il 18 settembre, in ufficio parrocchiale in Klagenfurt.

Siega-Vigant Giovanni di Maniago con Krobat Maria, austriaca, il 14 agosto, in parrocchia di Sant'Antonio di Padova in Trieste.

Infanti Antonio di Sesto al Reghena con Vrovac Anna, austriaca, il 7 agosto, in ufficio cur. del civico ospedale in Trieste. (Continua)

A quei Comuni della nostra Provincia che difettassero di locali ad uso scuole o li avessero insufficienti o male addatti, facciamo noto che nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 febbraio corrente è comparso il regolamento per l'esecuzione della legge sugli edifici scolastici e il r. Decreto col quale esso è approvato. Su questo regolamento, in forza del quale i Comuni potranno chiedere, per mezzo del Ministero della pubblica istruzione, alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle somme a titolo di mutuo per la costruzione, per il riattamento, per le riduzioni, per le riparazioni e per l'ampliamento degli edifizi destinati principalmente ad uso delle scuole elementari o per quella parte che serve a quest'uso, richiamiamo l'attenzione di tutti i Comuni che possono averne interesse.

Il Ministero delle Finanze allo scopo di rendere meno gravose le spese di esecuzione poste a carico dei contribuenti morosi al pagamento delle imposte, ha stabilito coi Ministri dell'Interno e della Guerra nuovi accordi, per i quali alle Guardie di Pubblica Sicurezza, ed ai Reali Carabinieri, in assistenza dei messi esattoriali durante gli atti esecutivi incoati contro i contribuenti morosi, più non spetta che l'indennità giornaliera di L. 2 per guardia o per carabiniere, qualunque sia il luogo in cui si debbano recare per il servizio richiesto.

L'indennità non potrà essere pagata che a seguito di approvazione del sindaco locale, il quale autorizza l'intervento della pubblica forza in sussidio del messo dell'esattore.

Il Ministro delle finanze agli Intendenti di Finanza, ed il Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno, hanno rivolte speciali raccomandazioni di invigilare attentamente affinchè ai contribuenti morosi non siano addebitate per indennità agli agenti della forza pubblica somme superiori a quella sopraindicata.

Da Cividale ci viene comunicata la seguente:

Qui pochi partecipano con vero divertimento alle distrazioni del Carnovale, sia per la strettezza generale dei mezzi economici, sia per l'imperversare assiduo delle pioggie, e sopratutto per il malumore che in tutti regna, per vedere questa cittadetta, una volta sì allegra e concorde, così male trattata dopo le denigrazioni contro di lei diffuse per la leggerezza, il mal'animo e l'ambizione di pochi, che contro il voto pubblico si vogliono imporre, sia direttamente che indirettamente.

Si è sparso diceria che stia nella mente del Governo di ordinare le elezioni suppletorie, invece delle generali: ma si ritiene che ciò sia fatto ad arte dai malevoli del Comune e del Governo istesso, per puro spirito di far dispetto.

Difatti, vi si opporrebbe assolutamente il chiaro senso della legge Com. Prov. in vigore; giacchè il vero senso dell'art. 204 che prescrive circa le elezioni suppletorie, dichiarando che sieno da farsi *allora quando il Consiglio sia ridotto a meno di due terzi de' suoi membri*, evidentemente suppone che un Consiglio ed una Giunta ci sieno esistenti, scemati bensì, ma non mai il tutto ridotto ad un consiglier solo (com'è ora a Cividale) perchè, con uno, non esiste più nè Giunta, nè Consiglio. Questo art. contempla appunto il caso dello semplice scemamento nel numero dei membri per effetto di cause *ordinarie comuni* di *ragion privata*, per le quali scemarono i consiglieri; vale a dire, per essersi alcuno dimesso, come spesso suole avvenire, o per circostanza di salute malferma, o per troppe altre occupazioni, etc., altri fossero mancati di vita, altri che avessero cambiata dimora, altri che avessero assunto affari, esazioni, o servizii permanenti verso il Comune stesso, ecc. ecc. Mentre l'articolo 235 della legge stessa, che dichiara circa lo scioglimento del Consiglio e successive elezioni generali, colle parole che abbia ad aver luogo: *per motivi gravi di ordine pubblico*, esprime precisamente ed accenna alle cause non *ordinarie, non comuni*, non *di ragione privata od individuale* ma di ragione pubblica. E tale si presenta appunto in Cividale la vera causa che cagionò *la dimissione in massa* del Consiglio, cioè il fatto di esser stato nominato il nuovo Sindaco contro l'opinione generale, in opposizione alle espressioni elettorali e del Consiglio, e per di più in una persona dichiaratasi ostile al paese e sue rappresentanze.

E' di già notorio che tale nomina avvenne senza colpa dell'attuale Ministero, e che dipendette unicamente da inesatte od indiscrete raccomandazioni personali state fatte verso lo Zanardelli. Almeno così dichiararono i giornali e non furono su ciò disdetti.

E' manifesto che in un governo costituzionale il voler imporre uno a capo di un Comune contro la conosciuta sua volontà sarebbe un agire in onta a tutti i buoni principi di ordine pubblico; tornerebbe di danno al Comune, ed a disdoro del governo istesso.

Il Governo meglio informato, troverebbe ben varî altri individui atti, pratici e zelanti da poter nominare a quella carica. Nè il Gabrici potrebbe lagnarsene, perchè si mise da sè stesso nella critica posizione, prima collo osteggiare il paese e sue rappresentanze, e poscia col volere insistere nella nomina infelicemente avvenuta. Anzi lui stesso col suo persistervi si forma causa di imbarazzo al Governo e di dissidio nel Comune — e dà argomento ai suoi amici che indiscretamente tormentino gli elettori per tentar di crearsi un partito.

La cosa è tanto chiara ed evidente che la stessa *Patria del Friuli*, la quale non può essere sospettà di parzialità contraria alla progresseria, avendosi prestata organo di tutte le provocazioni e gli attacchi di quel partito contro il paese, ebbe nel n. 3 dell'anno in corso a dichiarare francamente e nettamente le precise: *Ora per la rinuncia della Giunta e dei Consiglieri che nascerà?... Si avranno le elezioni di tutto il Consiglio*, alle quali desideriamo, ecc.

Se amici e nemici sono pienamente d'accordo, non può dubitarsi che il ministro Depretis, lasciando che ognuno si acquisti da sè la fiducia pubblica, approfitterà del fatto della crisi per darvi uno reale e radicale scioglimento colla vera applicazione della legge; e lo vorrà fare sollecitamente, onde impedire maggiori screzii e più gravi danni al Comune, rispettando così la opinione della maggioranza, i sani principii di un governo costituzionale, e nel medesimo tempo sè stesso, avendosi di già espresso alla Camera che consoni al qui sopra esposto sarebbero i criteri suoi direttivi circa le nomine dei Sindaci, ed andrebbe così con felice preludio pratico incontro alla prossima riforma della legge comunale e provinciale, che vorrebbe consacrare il principio della elittività del Sindaco nel seno del Consiglio. Altrimenti operando, darebbe tutta ragione di sospettare che si lasciasse indurre da spirito di favoritismo o di parzialità personali; locchè certo non sarà, essendochè in oggi anco le Autorità governative subalterne devono dirsi a pieno informate.

Cividale 24 febbraio 1879. X.

Società Operaja di Pordenone. Ecco un consorzio davvero fiorente, come apparisce dal bilancio del suo sedicesimo anno. Le entrate segnano la cifra di L. 8585.80, e le uscite quella di L. 4956.97, emergendo perciò un avanzo di L. 3628.83, le quali, unite al patrimonio sociale, danno una facoltà di L. 40,335.08. Per una piccola città come Pordenone tali meravigliosi risultati non hanno d'uopo di commenti. Ce ne rallegriamo con quei bravi operai.

Il veglione di beneficenza della scorsa notte al Teatro Sociale, malgrado il tempo pessimo che non cessò fino all'ultimo istante di cospirare contro la progettata festa, riuscì, se non affollatissimo, certo assai brillante per la vivacità delle danze e scelto per la ricchezza e il buon gusto di molte *toilettes*. La festa si protrasse fino alle 5 di questa mattina, ed è questa la miglior prova che gli intervenuti vi si divertirono. Tutti poi erano concordi nel tributare le dovute lodi alla Commissione ordinatrice, che aveva difatti disposto le cose in modo da render soddisfatti anche i più difficili, dando al teatro un vago aspetto e provvedendo opportunemente ad ogni cosa. La brava Banda del 47° Reggimento suonò colla solita sua valentia.

Le ultime feste da ballo al Nazionale, alla Sala Cecchini e nelle altre sale minori non brillarono per gran concorso; tuttavia si protrassero fino a tarda ora, dimenticando che a mezzanotte il Carnovale era finito.

Quaresima. Il campanone del Duomo, coi suoi lenti e profondi rintocchi, cominciò la notte scorsa, fin dalle undici, ad annunciare l'arrivo della Quaresima, la quale ci giunse con un po' di sole dopo la burrascosa giornata di ieri. Auguriamo a Poldo che il sole languido che vorrebbe splendere all'ora in cui scriviamo, giunga ad acquistar forza ed a spazzare completamente il cielo dalle nubi che ancora lo velano, onde anche quest'anno possa aver luogo la tradizionale passeggiata del primo di Quaresima a Chiavris ed a Vat.

Teatro Sociale. Stagione di Quaresima 1879. Drammatica Compagnia italiana Eugenio Casilini e Soci, diretta da Salvatore Rosa.

La Compagnia suddetta si presenta in questa colta e gentile Città, fiduciosa di ottenervi una favorevole accoglienza, appoggiandosi al felice incontro che già ebbero in altre occasioni i principali Artisti che la compongono, al lusso ed eleganza nella messa in scena ed alla diligenza e buona volontà con cui verranno esposte le migliori produzioni del Teatro nazionale e straniero, moltissime delle quali nuove per Udine.

Personale Artistico:

Attrici: Amalia Casilini, Laurina Marini, Italia Lombardi, Adalgisa Meschini, Elena Gasparetti, Celeste Cavicchioli, Angiolina Saggiari, Marietta Gasparetti, Enrichetta Casilini, Angiolina Da-Re, Albertina Argenti.

Attori: Ettore Paladini, Salvatore Rosa, Alberto Cristiani, Attila Ricci, Edoardo Da-Re, Arturo Giurin, Antonio Da-Re, Giorgio Cavicchioli, Dario Gasparetti, Napoleone Masi, Alessandro Meschini, Cesare Bonfiglioli, Jacopo Paolini, Eugenio Casilini, Pasquale Serafini, Ambrogio Velzi, Attilio Ferrari.

Parti ingenue: Emilia Casilini, Adelina Cavicchioli.

Due macchinisti, due rammentori, due guardarobieri.

Direzione Salvatore Rosa, *Amministratore* Eugenio Casilini, *Segretario* Arturo Giurin.

Decoratori-Scenografi della Compagnia, Tagliapietra e Pedrocco di Venezia.

Produzioni che si daranno nel corso della stagione:

«Il Matrimonio di Figaro» Commedia in 5 atti, di Beaumarchais — «Il Fratello d'armi» Dramma in 4 atti, di G. Giacosa — «I Borghesi di Pontarcy» Commedia in 5 atti, di V. Sardou — «Le due dame» Commedia in 3 atti, di P. Ferrari — «Una Separazione» Dramma in 4 atti, di E. Legouvè — «Mercadet l'Affarista» Commedia in 3 atti, di O. Balzac — «I Fourchambault» Commedia in 5 atti, di E. Augier — «Gli Speroni d'oro» Dramma in 3 atti e prologo, di L. Marenco — «La Straniera» Dramma in 5 atti, di A. Dumas — «Gio: Boccaccio, Commedia in 5 atti, di P. Bettoli — «I Gesuiti o Leoni e Volpi» Commedia in 5 atti, di E. Augier — «Dora» Commedia in 5 atti, di V. Sardou — «L'Orfana Calabrese» Commedia in 1 atto, di E. Dominici — «Undici giorni d'assedio» Commedia in 3 atti, di G. Verne — «L'Amico delle donne» Commedia in 5 atti, di A. Dumas — «Bebè» Commedia in 3 atti, di Hennequin — «Un marito per mia figlia» Commedia in 2 atti, di G. De Sanctis — «Fra il dire e fare c'è di mezzo il mare» Proverbio in 1 atto, del march. Fossati — «I Vecchi Scapoli» Commedia in 5 atti, di V. Sardou.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Palchi L. 1, id. al Loggione Cent. 50, Poltroncina distinta in Platea L. 1, Scanni in Platea Cent. 50, Abbonamento per numero 30 rappresentazioni L. 15, per i signori ufficiali del R. Esercito ed impiegati dello Stato L. 12, Poltroncina distinta per tutta la stagione L. 20, Scanno in Platea per tutta la stagione L. 12. Tutte le sedie in Galleria sono libere.

Non saranno accordate facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente Manifesto.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro da apposito incaricato nei giorni 27 e 28 febbraio e 1 marzo dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera alle ore 8 ha luogo la prima delle due accademie di prestigio che darà a questo Teatro il prestigiatore Nicola Birco.

La posta a buon mercato. Il trattato firmato a Parigi dalla Unione postate, trattato che aspetta l'approvazione del Parlamento, introduce una sensibile diminuzione nelle tasse della corrispondenza epistolare in tutti gli Stati dell'Unione; tantochè con una affrancatura di 25 centesimi, una lettera potrà giungere da Roma al Canadà.

Tutto fa ritenere che questa convenzione debba andare in vigore col 1 d'aprile. Ma se è utile e comodo con si tenue spesa inviare una lettera a tanta immensa distanza, pare ugualmente equo e giusto che debbansi spendere 20 centesimi per indirizzare una lettera da Roma a Frascati, o da Udine a Cividale?

Nè giusto nè equo parve all'on. ministro dei lavori pubblici, il quale (come scrivesi da Roma alla *Nazione*) ha ordinato gli studii relativi alla diminuzione della franchigia postale nell'interno del Regno.

Del resto le statistiche provano che quanto più è bassa la tariffa, tanto maggiore è il numero delle corrispondenze che si spediscono con vantaggio dell'erario e delle relazioni d'ogni ordine fra città e città.

Incendio. In Flagogna, Comune di Forgaria (Spilimbergo) alcuni ragazzi giocherellando con dei candellini presso il fienile di certo M. L. vi appiccarono il fuoco. Le fiamme in men che si dice presero vaste proporzioni, minacciando di estendersi alla vicina abitazione; ma lo impedirono le molte persone accorse sul luogo. Il danno ascende a Lire 800.

Duello. Ci vien riferito che in territorio di Sacile, la mattina del 22, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra un Ufficiale di Cavalleria ed un borghese. Questo sarebbe rimasto ferito alla faccia.

FATTI VARII

Ricchezza mobile. Il Ministero delle Finanze, uniformandosi al giudicato della Corte di Cassazione di Roma, ha disposto che il reddito derivante dall'esercizio di una esattoria debba essere tassato, per gli effetti della ricchezza mobile, in categoria B, che è la categoria relativa ai redditi conseguiti coll'opera dell'uomo. Anche il reddito derivante dall'esercizio di un molino deve essere, per disposizione dello stesso Ministero delle Finanze, classificato in categoria B.

Segretari Comunali non abilitati. Malgrado che il ministero dell'interno abbia più volte ricordato che a coprire i posti di segretario comunale non possono esser chiamati che i giovani abilitati per via d'esami, pure in molti comuni rurali l'ufficio di segretario comunale è tuttora tenuto da individui affatto sprovvisti di ogni e qualsiasi titolo legale. Il ministero dell'interno intende ora fissare un termine perentorio ai segretari comunali in carica, sprovvisti di patente, per mettersi in regola e subire l'esame di abilitazione alla carica da essi coperta. Coloro i quali non si uniformassero nel termine stabilito a siffatta prescrizione dovranno senz'altro venir licenziati, più non potendo i Comuni affidare l'ufficio di segretario che a giovani stati legalmente abilitati all'ufficio stesso.

Cose giudiziarie. Sentiamo, scrive la *Gazz. di Venezia*, che fra i varii quesiti mossi al Ministero, quello riferibile agli esami di scrivani fatti dagli alunni sino dal 1875 (sotto il vecchio Regolamento) venne risolto nel senso che detti esami sieno valevoli anche pel nuovo Regolamento, e dieno quindi diritto di nomina ai posti di scrivano ora aperti. Eccitiamo quindi ancora la sollecitudine delle nostre Autorità a provvedere in favore di quei disgraziati *travet*.

Processo Passanante. Il *Secolo* ha per dispaccio da Napoli 21: Il processo del Passanante avrà luogo giovedì 6 del prossimo marzo. Ieri fu intimata la lista dei testimonii. Sono 13. L'on. Cairoli comparirà come parte lesa.

Si comincia male. Alla *Gazzetta del Popolo* di Torino giungono dalla Manifattura del Parco notizie poco liete sulla fabbricazione dei nuovi *sigari-Depretis* da cinque centesimi. Si dice che la foglia che la *Regia* vuole adoperare sia di così scadente qualità, che le operaie si rifiutano di lavorarla per non essere danneggiate nei loro interessi.

Vi furono proteste e minaccie di scioperi, e se la *Regia* non viene a più miti consigli, si teme che la fabbricazione non possa continuare. Provvedano a tempo se vuolsi evitare inconvenienti.

Una seconda Barbara Ubryk. L'*Oberschlesische Anzeiger* narra il seguente caso che rammenta quello della Barbara Ubryk. Il mugnaio Clemens di Dottmeran ha una figlia la quale sei anni fa non avendo potuto vincere l'opposizione dei genitori ad un matrimonio che essa voleva contrarre, cadde in uno stato deplorevole, aggravato ancora dai genitori stessi. Pare che essi andassero d'accordo di sbarazzarsi di lei nel modo più comodo. Rinchiusero la ragazza in un tugurio attiguo alla stalla, che era in comunicazione con questa per mezzo di un pertugio tanto piccolo che si chiudeva con una manata di paglia. In quel tugurio l'infelice fanciulla ha passato sei anni. In questo spazio di tempo morì la madre senza sgravarsi la coscienza. La scoperta del delitto devesi alle seguenti circostanze: Il figlio del mugnaio prese moglie, e la sposa domandò spesso dove era la cognata, ma ebbe sempre delle risposte evasive. « Dove si trova è tenuta bene » disse una volta fra le altre il mugnaio.

Alcune settimane fà la sposa del giovine Clemens osservò nella stalla dove era intenta a governare le bestie, che la paglia non chiudeva più il buco. Quindici giorni fa vide che la paglia mancava di nuovo e che dalla piccola apertura usciva una mano scarna colle unghie lunghissime. La sposa cominciò ad urlare ed a chiedere aiuto. I vicini uditala accorsero nella stalla e penetrati nella tana trovarono un essere che non aveva più effige umana, tutto imbrattato delle proprie immondizie. L'infelice costretta a star sempre seduta, aveva le gambe incrocicchiate in modo da non poterle più raddrizzare, lo sguardo inebetito ed era incapace di articolar parola.

La vita intellettuale era morta affatto, sussisteva soltanto l'animale. Chiamata in fretta la gendarmeria, la povera creatura fu trasportata nella casa paterna ed affidata alle cure dei medici. Sulle immondizie sono stati trovati dei resti di patate crude e di erbaggi che servivano di cibo alla povera prigioniera. Lo snaturato padre è stato tratto in arresto.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che la Commissione del Senato è favorevole quasi ad unanimità al progetto sull' amnistia. Così accenna già a verificarsi ciò che ieri avevamo facilmente predetto, che cioè dal Senato non sarebbe venuto alcun ostacolo all' effettuazione del progetto in parola. Ma questa concordia sul progetto dell' amnistia non si può dire che tolga di mezzo tutte le difficoltà. La maggiore che rimane è il processo del gabinetto Broglie Fourtou, cui la maggioranza sta attaccata con una tenacità incredibile. La Commissione d' inchiesta elettorale, quella alla quale spetta pronunziare il giudizio in prima istanza, avendo da completarsi, furono scelti all' uopo i deputati Baihaut e Brelay, i quali sono decisi ad ottenere che quel processo si faccia. C' è poi il guazzabuglio suscitato dall' affare della inchiesta sulla polizia, il quale taluno crede possa avere per conseguenza la dimissione del ministro Marcere.

L' assemblea dei notabili bulgari raccolta a Tirnova non ha ancora eletto il suo presidente. Le probabilità maggiori stanno per il Zankoff e per l'esarca bulgaro. Appena eletto il presidente, l' assemblea dovrà incominciare l' esame della costituzione per la Bulgaria. Secondo il progetto che verrà in discussione, il principe sanzionerà e promulgherà le leggi votate dall'assemblea nazionale; avrà il comando supremo delle forze militari; e convocherà l'assemblea una volta all'anno. Vi saranno due assemblee: la comune e la grande, nazionale. L'annuo bilancio sarà votato dall'assemblea comune. I corpi legislativi godranno piena immunità nelle loro discussioni. Religione di Stato sarà la greco-ortodossa, e solo il primo principe eletto potrà essere d'altra religione. Principi e principesse della casa regnante diverranno maggiorenni a 18 anni. La costituzione, dopo votata, resterà inalterata per cinque anni. Stemma del principato sarà un leone d'oro coronato, in campo rosso.

Ma prima ancora che la costituzione sia sottoposta all'esame dell'Assemblea, in questa cominciano a disegnarsi due distinti partiti: uno, moderato, vuol stare al trattato di Berlino; l'altro vuol spingersi più innanzi. Balabanoff dirigerà il primo, Zankoff il secondo. Però si prevede fin d'ora che il primo avrà la prevalenza, e se ne ha un primo indizio nel fatto che sopra consiglio di Dondukoff, di Drinoff e del Commissario francese non fu permesso ai delegati della Rumelia orientale di presentarsi all'assemblea. La questione sarà sottomessa alla decisione dell' Europa.

Da Rangun il *Times* riceve conferma della notizia che il re di Birmania ha fatto mettere a morte i principi reali e le loro famiglie; e ciò dietro i consigli dei suoi nuovi ministri. Il corrispondente dell'autorevole foglio inglese, trasmettendogli i particolari dell'orribile tragedia, esprime la speranza che il governo brittanico delle Indie interverrà energicamente per prevenire ogni ulteriore spargimento di sangue, soggiungendo che i cessati ministri ed il popolo birmano invocano l' intervento con la più viva sollecitudine.

— La elezione dell'onorev. Castagnola in Albenga, quasi inaspettata, produsse a Roma una grandissima impressione nei Circoli governativi e parlamentari, sembrando essa siccome un indizio della invadente sfiducia dell'opinione pubblica verso la Sinistra. (*Persev.*)

— Scrivono da Lugo 24 al *Ravenate*: L'altro dì, a Fusignano, fu sequestrata una banderuola rossa che agitava, girando per le pubbliche strade, una giovanetta di 15 o 16 anni, mascherata. So anche che alcune grida sediziose sono state emesse da alcune persone che uscivano da una festa da ballo privata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. La Commissione del Senato è favorevole quasi tutta al progetto sull'amnistia.

Costantinopoli 24. Le trattative finanziarie si riferiscono attualmente alle modificazioni nell'amministrazione delle Dogane. I banchieri che consentirebbero ad antecipare i fondi alla Turchia, domandano che i Governi francese ed inglese nominino direttamente i commissarii incaricati del controllo delle Dogane, che non potrebbe revocarsi dalla Porta. Kheredine appoggia le domande; il consenso del Sultano è ancora dubbio. Se il Sultano acconsente, i banchiesi anticiperanno otto milioni di sterline, e intraprenderanno la conversione.

Vienna 24. Il colonnello Thoemel fu nominato ministro residente al Montenegro.

Tirnova 24. L'Assemblea bulgara nominerà il suo ufficio di Presidenza; quindi Dondukoff renderà conto di ciò che fu fatto sotto la sua amministrazione. Trattasi per nominare alla presidenza della Camera Zankoff o l'Esarca della Bulgaria. Dopo lo sgombro, il quartiere generale russo verrà a Varna. Le poste e i telegrafi passeranno sotto la direzione del Principe Governatore. Due partiti si sono già formati, uno moderato che vuole restare entro i limiti del trattato di Berlino, l'altro avanzato che vuole andare più lungi. Balabanoff prenderebbe la direzione del primo, Zankoff dirigerebbe il secondo. Una riunione preparatoria di deputati aveva decisa l'ammissione dei delegati della Rumelia, ma sotto l'influenza di Dondukoff e dietro i consigli del Commissario francese, fu deciso che non saranno ammessi. La questione sarà sottoposta all'Europa. Credesi che il partito moderato avrà la maggioranza.

Vienna 24. Telegrafasi da Graz che la fabbrica di vagoni continuerà ad andare fino il 15 di marzo; forse la massa dei creditori riescirà a intendersi. La nomina di Teisserenc de Bort ad ambasciatore francese presso questa Corte venne accolta molto favorevolmente perchè sperasi da lui appoggio per le relazioni commerciali colla Francia. Notizie da Mosca fanno sperare cessato il pericolo della peste per l'Europa anche nella prossima primavera.

Berlino 24. Al generale Roon si preparano splendidi funerali.

Malta 24. La quarantena pelle provenienze dalla Grecia, Cipro, Tunisi ed Egitto fu revocata.

Londra 24. (Camera dei Lordi) Il governo dichiarò che prenderà misure pelle provenienze dal Baltico.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 25. Giusta comunicazioni dell'ufficio sanitario dall'Impero, la peste è, per il momento, scomparsa totalmente nei distretti di Astrakan, ed anche nei governi vicini non si manifestò alcun caso di peste.

Il cordone e le disposizioni contumaciali per proteggere Zarizin e Sarepta sono, da parte attendibile, indicate come appieno soddisfacenti.

Manchester 25. La Camera di commercio respinse, con 34 contro 26 voti, la proposta di nominare una Commissione per iscoprire le cause delle deplorevoli condizioni commerciali. La Ditta fratelli Jonathan Gil di Manchester ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 160,000 l. s.

Londra 25. Il *Daily News* ha da Alessandria 24: Fu definitivamente conchiusa la pace fra l'Abissinia e l'Egitto. Il Re Giovanni riceve una pensione annua di 8000 dollari contro cessione della provincia di confine, Keren.

Pietroburgo 25. Un telegramma di Loris Melikoff, da Zarizin 24, annunzia che non vi fu alcun nuovo caso nè di malattia nè di morte. Ad onta di ciò, continuano le misure precauzionali.

Berlino 25. Il Reichstag approvò in terza lettura il trattato commerciale austro-germanico.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 22 febbraio.* Sono arrivati dalla Sicilia diversi carichi assortiti. Le richieste però non furono attive per le esigenze dei detentori, specialmente nella qualità di Scoglietti, per cui le domande sono più rivolte a quello di Riposto, stante i prezzi meno fermi. Si è praticato per la prima qualità di Scoglietti da 29 a 30. Riposto da 18 a 20, Napoli a L. 23, il tutto per ettolitro, in botti originali, reso sul ponte.

Caffè. *Genova 22 febbraio.* L'articolo sul nostro mercato in questa ottava rimase stazionario, e i possessori non vogliono adattarsi ai prezzi offerti; perciò nella corrente settimana non si contrattarono che 1300 sacchi Portoricco a lire 120, i 50 chilogr. merce tale e quale si trova.

Zuccheri. *Genova 22 febbraio.* Sul nostro mercato regnò pure molta calma, e delle qualità greggie non abbiamo a segnare che 100 canestri Giava tipo 18 a prezzo ignoto. Nei raffinati non abbiamo che le vendite della Raffineria Ligure Lombarda la quale esitò 2000 sacchi a consegnare a L. 130, consegna febbraio e marzo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 81,75	a L. 81.85
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 83.90	„ 84.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.12	a L. 22.14
Bancanote austriache	„ 237.75	„ 238.25
Fiorini austriaci d'argento	2.37 1/2	2.38

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 24 febbraio

Cons. Inglese	96 3/8 a —	Cons. Spagn.	13 3/8 a —
„ Ital.	75 1/2 a —	„ Turco	12 3/8 a —

PARIGI 24 febbraio

Rend. franc. 3 0/0	77.12	Oblig. ferr. rom.	290.
„ „ 5 0/0	110.90	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	76.30	Londra vista	25.26 —
Ferr. lom. ven.	150.	Cambio Italia	9 5/8
Oblig. ferr. V. E.	254.	Cons. Ingl.	96 1/4
Ferrovie Romane	80.—	Lotti turchi	48,50

BERLINO 24 febbraio

Austriache	463.50	Mobiliare	117.—
Lombarde	418.	Rendita ital.	76.70

TRIESTE 25 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 —	5.51 —
Da 20 franchi	„	9.29	9.30
Sovrano inglesi	„	11.69 1/2	11.71 1/2
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	„	—.—	—. —

VIENNA dal 24 al 25 febbraio

Rendita in carta	fior.	63.45 —	63.35 —
„ in argento	„	64.40 —	64.25 —
„ in oro	„	75.90 —	75.75 —
Prestito del 1860	„	115.50 —	115.40 —
Azioni della Banca nazionale	„	791. —	793.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	230.40	229.40 —
Londra per 10 lire stert.	„	116.55	116.65 —
Argento	„	.— —	.— —
Da 20 franchi	„	9.28 1/2	9.29 1/2
Zecchini	„	5.48	5.49 —
100 marche imperiali	„	57.30 —	57.30 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Chiusaforte		per Chiusaforte	
ore 9.05 ant.		ore 7. — ant.	
„ 2.15 pom.		3.05 pom	
„ 8.20 pom.		6. - pom	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr.	di Udine	» **2,50**		
»	Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
»	Casarsa	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Oliio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Brittanica sono munite di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquartato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali R. & C°; e ciò per distinguerle dalle contraffazioni.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l' inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

ANTICO ALBERGO

Ristoratore e Birraria

AL CAVALLETTO - VENEZIA

Piazza S. Marco n. 1107

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birraria ed Albergo *S. Gallo*.

100 Stanze da una e due persone a **L. 2** e **3.50** *compreso il servizio* — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Cafettieri della nostra città.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat.	per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » »	per » 5.—
100 fogl quartina pesante velina o vergata a	100 » »	per » 6.—

Alle stiratrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI in Udine** in fondo Mercatovecchio.

Specialità Medicinali

DEL

LABORATORIO PANERAJ

DI LIVORNO.

Pastiglie Paneraj *a base di Tridace*: sono il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dello Estratto d'Orzo Tallito.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

Estratto di Catrame Purificato: per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e della Vessica. Ha buon sapore ed è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Amaro di Chiretta *Stomatico Febbrifugo*: si usa per vincere la disappetenza e riattivare le digestioni, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina o come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l'uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Iniezione al Catrame leggermente, astringente valevole a guarire la Gonorrea (scolo) recente o cronica senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti — **Pordenone, Roviglio**, Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

Seme Bachi Cellulare Selezionato

A BOZZOLO VERDE GARANTITO A ZERO D'INFEZIONE

della Società Bacologica

A. GUARNERI e T. GALMOZZI

CREMONA

con studio sotto il Portico del Vescovato.

Circolari e Programmi si spediscono a chiunque ne faccia ricerca. Condizioni speciali per grosse partite, anche a prodotto. Si cercano Rappresentanti *Inutile presentarsi senza buone referenze.*

UDINE, 1879, Tip. G. B. Doretti e Soci